

Savigliano, 02/10/2023

Prot. n. 12/2023

## FRINGE BENEFIT 3.000 EURO: I CHIARIMENTI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

L'art. 40 D.L. 48/2023 ("Decreto Lavoro") ha innalzato, per il solo anno 2023, a 3.000 euro la soglia di esenzione per i fringe benefits di lavoratori con figli a carico. L'Agenzia delle Entrate ha emanato la Circolare n. 23/E del 1° agosto 2023, contenente importanti chiarimenti in materia.

### AMBITO DI APPLICAZIONE DEL REGIME FISCALE AGEVOLATO

L'Agenzia delle Entrate ha precisato che la norma riguarda:

- **titolari di reddito di lavoro dipendente;**
- **titolari di reddito di lavoro assimilato a quello di lavoro dipendente (co.co.co., amministratori, stagisti ecc.).**

### REQUISITO DEI FIGLI A CARICO

L'ulteriore requisito richiesto espressamente dalla norma è la presenza di figli, compresi i figli nati fuori del matrimonio riconosciuti, i figli adottivi o affidati, che siano fiscalmente a carico. In merito l'Agenzia delle Entrate specifica che:

- ❖ **i figli si considerano fiscalmente a carico qualora abbiano un reddito complessivo annuo non eccedente euro 4.000,00 (se minori di 24 anni) oppure 2.840,51 (se maggiori di 24 anni):** la condizione è verificata indipendentemente dalla fruizione per gli stessi delle detrazioni che, dal periodo d'imposta 2022, sono limitate ai figli di età pari o superiore a ventuno anni;
- ❖ **la condizione di figlio fiscalmente a carico deve essere verificata al 31 dicembre 2023:** in caso di variazioni di tale condizione nel corso dell'anno, il lavoratore dovrà darne tempestiva comunicazione al datore di lavoro, che sarà tenuto a recuperare il beneficio non spettante dagli emolumenti corrisposti nei periodi di paga successivi e, comunque, entro i termini di effettuazione delle operazioni di conguaglio;
- ❖ **l'agevolazione deve essere riconosciuta in misura intera a ogni genitore, anche in presenza di un unico figlio,** purché lo stesso sia fiscalmente a carico di entrambi: il figlio si considera fiscalmente a carico di entrambi i genitori anche nel caso in cui i genitori si siano accordati per attribuire l'intera detrazione a quello dei due che possiede il reddito complessivo di ammontare più elevato.